



80 miliardi al vento per l'Italproteine?

CAGLIARI — L'Italproteine di Sarroch, una fabbrica non ancora entrata in funzione (il voto veto del Ministero della Sanità alla produzione di bioproteine per l'alimentazione animale) rischia di essere smantellata. Sarebbero così buttati al vento gli 80 miliardi spesi dallo Stato per realizzare gli impianti. L'organismo è composto da 50 operai e 70 fra tecnici e impiegati. Con i 50 mandati a casa sabato scorso, l'organismo rimasto in produzione viene ridotto all'osso. Operai e tecnici hanno respinto le misure di dimissionamento, passando all'assemblea permanente in fabbrica.

Ma gli industriali dicono no Per gli operai Prefim l'unica soluzione resta la FIAT

Prospettato il passaggio all'edilizia

TERMOI — È passato un mese da quando i lavoratori della Prefim, lo stabilimento che produce pannelli prefabbricati in cemento nel nucleo industriale di Termosti, sono scesi in lotta, ma non si è ancora riusciti a trovare una soluzione credibile per salvare il posto di lavoro per i 150 occupati. Intanto, la costruzione delle case per i lavoratori Fiat sta per essere terminata, altre commesse non se ne vedono e la direzione della azienda sembra intenzionata a «chiudere».

Preoccupante situazione alla Firestone-Brema Cassa integrazione fino a marzo: latitanti le Partecipazioni statali

L'azienda passerebbe nelle mani della holding-Firestone. Proposte dei sindacati per il risanamento della fabbrica



Dalla nostra redazione BARI — La cassa integrazione alla Firestone-Brema (1.200 dipendenti) scadrà il 27 febbraio. Ma ricomincerà subito dopo, fino al 31 marzo, così ha deciso la direzione dell'azienda. Si diceva che i problemi della grande fabbrica di pneumatici sarebbero stati risolti entro febbraio, ma invece così non è.

In lotta i lavoratori della Metallotecnica contro i massicci licenziamenti

Riconversione non fa rima con chiusura

Nei fatti il padrone Pianelli ha cercato di far passare un piano di ristrutturazione da scaricare unicamente sugli operai - I sindacati rivendicano la revoca dei licenziamenti ma anche un progetto di rilancio dell'azienda

PORTOESME — Da due settimane i lavoratori della Metallotecnica Sarda di Portovesme sono in assemblea permanente all'interno dello stabilimento. Da una settimana presa dai lavoratori, con le loro organizzazioni sindacali, rappresenta la dura e giusta risposta alla misura assunta dal padronato di procedere a 350 licenziamenti. Praticamente si vuole dimezzare l'organico della fabbrica.

L'alluminio. Ed ancora occorre considerare la professionalità maturata dai lavoratori, oltre alla posizione strategica che Portovesme occupa di fronte ai mercati nordafricani. All'interno di questa proposta non si può trascurare quella del reinvestimento dei profitti che, negli anni scorsi, Pianelli ha realizzato facendo la parte del leone negli appalti di montaggio e di manutenzione, nonché, frequentemente, di semplici prestazioni di manodopera nelle aziende delle partecipazioni statali di Portovesme.



Pietro Deriu

«Questione sarda»: i sindacati hanno una piattaforma

CAGLIARI — «La questione sarda è questione nazionale»: così hanno concordato le segreterie regionali della federazione isolana CGIL-CISL-UIL della FLM della FIUC e della FLC. I gravissimi problemi sollevati dalla crisi (prima fra tutti quello degli 11 mila lavoratori degli appalti, in lotta da settimane per difendere l'occupazione) saranno esaminati a Cagliari in una riunione con il compagno Sergio Garavini, mercoledì 22 febbraio.

LECCE - Conferenza delle operaie tessili

8400 aziende tessili, troppo piccole per sopravvivere

Nel Salento il settore in crisi gravissima - Le proposte per il rilancio

Dal nostro corrispondente LECCE — Si è svolta, presso la federazione leccese del PCI, la conferenza provinciale delle operaie tessili. Nel corso dell'assemblea, alla quale sono intervenute un folto numero di lavoratrici delle principali industrie tessili (Hera, Moda, Sibi, Diba, Carda, Sa. Porto), sono stati affrontati gli spinosi problemi relativi alla crisi che ha investito questo importante settore.

Decine di assemblee del PCI per la conferenza operaia

L'Abruzzo non vuole essere più una «terra da rapina»

L'iniziativa dei comunisti si inserisce in un quadro drammatico di crisi

PESCARA — Terminata la scorsa settimana con le assemblee provinciali dei delegati — la discussione sul documento sindacale, che ha visto in Abruzzo la partecipazione di migliaia di lavoratori, prosegue invece il dibattito dei comunisti con la classe operaia, in vista della conferenza degli operai comunisti, che si svolgerà i primi di marzo a Napoli.

Per il V centro siderurgico

Delegazione di Gioia T. dal prefetto di Reggio

Per quanto riguarda la produttività e l'organizzazione del lavoro si ribadisce la disponibilità ad una serrata. La trattativa, nella salvaguardia dei livelli occupazionali e in tutte le fasi della contrattazione aziendale, deve affrontare alcune questioni centrali relative alla revisione dei tempi, alla migliore utilizzazione dei macchinari, alla sensibile riduzione degli scarti, in modo da aumentare l'effettiva produttività senza intaccare la qualità del prodotto da più parti ritenuta eccellente.

Dal nostro corrispondente

Delegazione di Gioia T. dal prefetto di Reggio

REGGIO CALABRIA — Oltre 200 lavoratori della COGITAU (il consorzio impegnato nella costruzione del porto di Gioia Tauro e delle infrastrutture del V Centro siderurgico) sono venuti in delegazione per protestare contro la minaccia di una sospensione indefinita di lavoro e di messa a cassa integrazione degli oltre 500 lavoratori in atto occupati. Una delegazione di lavoratori, accompagnata dai dirigenti, è giunta martedì scorso a Reggio, ha chiesto al prefetto un sollecito intervento per definire la questione del trasferimento degli abitanti di Erasmo. La frazione che dovrà scomparire sotto l'azione delle ruspe e delle draghe in alloggi provvisori e della costruzione parallela dei nuovi alloggi.

COMUNE DI ACRÌ
Provincia di Cosenza
AVVISO DI GARA
LAVORI DI COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA NEL LOCALITÀ DELL'IMPORTO A BASE DELL'ASTA DI LIRE 112.337.250 - Legge 5 agosto 1975 n. 412 e legge Regionale 27-2-77 n. 9. La procedura per l'applicazione dei lavori è quella di cui all'art. comma 1 lettera A) legge 2-3-73 n. 14. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara nel termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Calabria, Acri, 13-2-1978. IL SINDACO (Angelo Rocco)